

FUORIGIOCO

Questo libro è tratto da una storia vera successa a MATTHIAS SINDELAR: detto ‘il Mozart del pallone austriaco.’

I due autori introducono nella storia un padre e un figlio di nome Marcus, grandi tifosi di Sindelar e della squadra austriaca.

La storia inizia quando l’Austria stava per essere annessa alla Germania nazista e l’evento era anticipato da una partita di calcio fra le due nazioni. Marcus, convinto dagli insegnamenti del suo maestro, era contento di questa unione che avrebbe reso i due paesi un’unica nazione, mentre il padre era contrario perché non condivideva le idee di Hitler. Egli, segretamente viene scelto da un gruppo di oppositori al nazismo per convincere il campione austriaco a non partecipare alla partita, perché era il simbolo dell’Austria e non doveva piegarsi ad Hitler. Il campione, però, decise di giocare quella partita e di cercare ad ogni costo di vincerla.

Sindelar e la squadra austriaca si batterono come leoni e segnarono 2 gol sconfiggendo la Germania.

Come se non bastasse Sindelar e Sesta, il giocatore che aveva segnato il secondo gol, durante la premiazione non fecero il saluto nazista provocando gli applausi in gran parte degli spalti austriaci.

Il campione, inoltre, decise di non giocare neppure ai Mondiali con la Germania, per questo lui e la sua fidanzata, ebrea, furono uccisi dai sicari nazisti, anche se si cercò di farlo sembrare un suicidio.

Al funerale di Sindelar, nonostante la data fosse stata tenuta segreta si presentarono più di quarantamila persone e tra queste c’erano Marcus e suo padre.

Questo libro è adatto a chi come me ama la storia e lo sport, mi è piaciuto perché sottolinea l’eroismo di Sindelar, che neanche per una partita di calcio volle perdere la sua dignità anche se sapeva che la sua ribellione avrebbe potuto costargli la vita. Con questo gesto il campione ha dato voce alle persone, che come lui, non erano d’accordo con il nazismo.

Lo dico da sportivo: quando uno è un calciatore famoso diventa un simbolo per molte persone, quindi, si deve comportare bene e lealmente.

Le frasi che mi sono piaciute di più sono queste:

” Marcus sfoglia i suoi ritagli sulla gesta del Wunderteam, la squadra delle meraviglie. Austria-Ungheria 8-2. Che giornata quella... Inghilterra-Austria: si rammenta del fantastico gol di Sindelar in quell’occasione. Vienna era esplosa come un fiume in piena portando in trionfo il suo campione: il più forte del mondo.”

“Ci sono momenti in cui perdere tutto è forse l’unico modo di conservare qualcosa”

Ho scelto queste frasi perché Sindelar venga ricordato come un uomo ed un campione che ha saputo trascinare la sua nazione e i suoi tifosi anche nei momenti difficili.

Pietro Aretini 1E Botticelli (2015/16)